

L'accordo

«Crescere insieme»: OMB Saleri firma il made in Brescia al fianco di Leonardo

• È tra le 5 Pmi lombarde protagoniste di un progetto nazionale. Produrrà sensori oggi reperibili solo negli Usa

MARTA GIANSAANTI

L'eccellenza manifatturiera bresciana entra a pieno titolo nella filiera di Leonardo: OMB Saleri è tra le cinque Pmi lombarde (e unica bresciana) protagoniste di «Crescere Insieme», programma della Divisione Elicotteri del colosso industriale nato con l'obiettivo di «rafforzare la filiera nazionale del volo verticale e ridurre la dipendenza dall'estero». Una collaborazione, ufficializzata ieri in Regione Lombardia, che punta alla progettazione e produzione di componenti

destinati agli elicotteri civili della Spa.

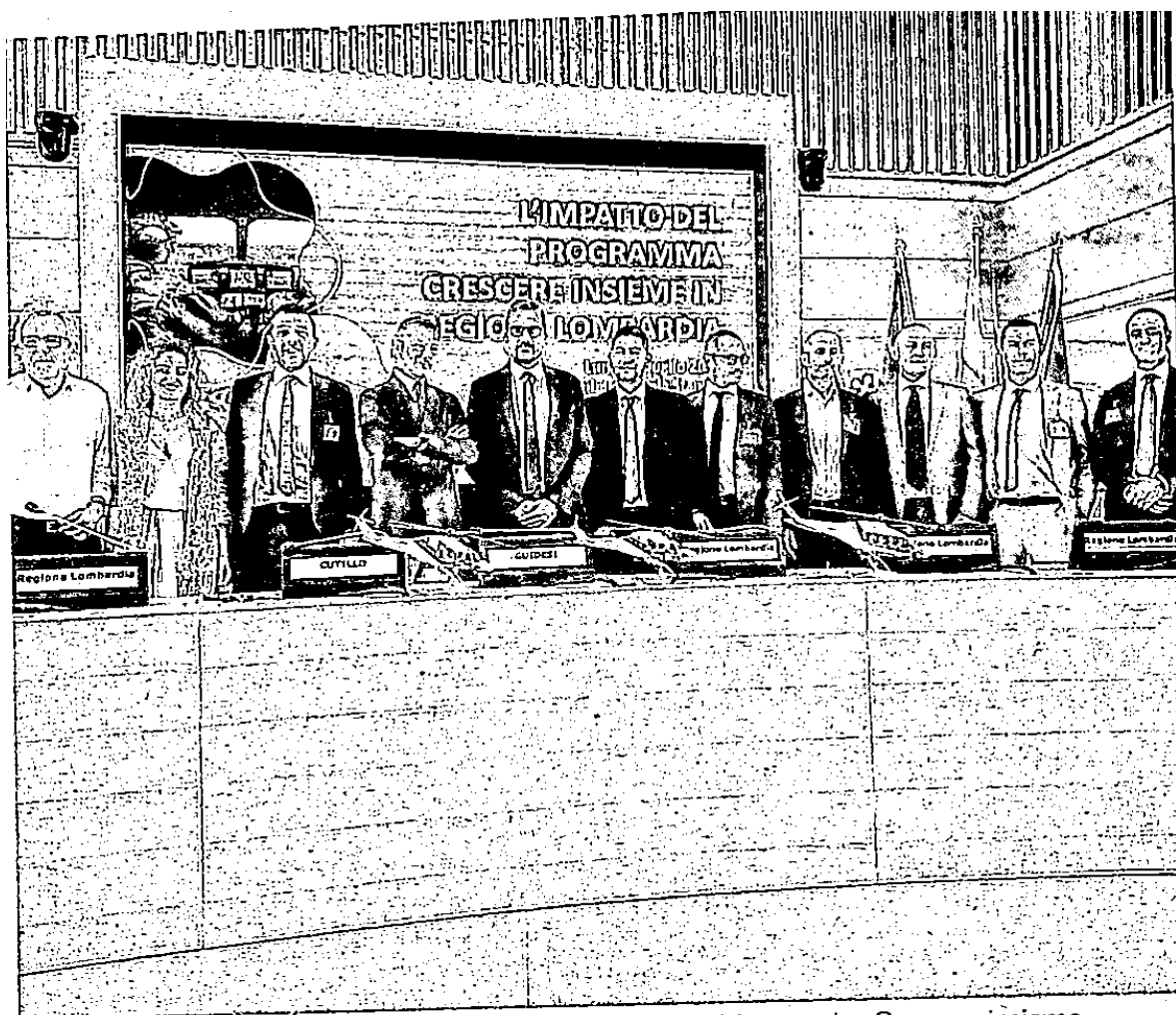
Il contributo bresciano

La realtà cittadina, con sede in via Rose di Sotto, sarà impegnata nella produzione di una specifica gamma di sensori per i sistemi di trasmissione degli elicotteri, componenti oggi reperibili esclusivamente dal mercato statunitense. «Nel solco dell'innovazione che ci contraddistingue da anni, è motivo di orgoglio entrare a pieno titolo in questo programma ambizioso, il primo che lega la nostra azienda a Leonardo – commenta Michele Bonetti, membro della direzione di OMB Saleri –. È un passo che si inserisce nel percorso di diversificazione che stiamo portando avanti verso nuovi ambiti, tra cui quello aerospaziale. Un settore che valorizza prodotti a sempre più alto contenuto tecnologico».

Sul territorio regionale il programma coinvolge an-

che Brancaro Industries di Cardano al Campo, Pariani di Ferno, Tema Avio di Somma Lombardo (tutte in provincia di Varese) e Dell'Orto di Cabiato (in provincia di Como). Nel complesso, le iniziative lombarde porteranno a forniture annue stimate tra gli 8 e i 10 milioni di euro e a un valore industriale complessivo compreso tra 250 e 300 milioni nell'arco di trent'anni, a fronte di circa 10 milioni di euro di investimenti iniziali condivisi tra Leonardo e le realtà coinvolte.

«Un progetto dal duplice valore – ha sottolineato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi –. Da una parte consolida la presenza di Leonardo in Lombardia attraverso il rafforzamento della filiera con nuovi fornitori locali; dall'altra offre alle imprese nuove opportunità di crescita, lavoro e innovazione grazie alla collaborazione con un part-



Il progetto L'avvio in Regione Lombardia del programma di Leonardo «Crescere insieme»

L'azienda della città svilupperà nella sua Divisione Aerospazio una specifica gamma di sensori per i sistemi di trasmissione degli elicotteri civili

ner strategico. Regione Lombardia, in questo, ha svolto un ruolo di raccordo e continuerà a rafforzarlo anche attraverso strumenti finanziari dedicati». L'iniziativa lom-

barda si inserisce in un programma di respiro nazionale che coinvolge oltre 800 imprese in undici regioni italiane e ha già dato vita a venti collaborazioni industriali.

«Crescere Insieme traduce in azioni concrete la visione industriale di Leonardo — ha dichiarato Gian Piero Cutillo, condirettore generale e managing director della Divisione elicotteri di Leonardo —. Investire nella filiera significa aumentare la capacità produttiva del Gruppo e, allo stesso tempo, sviluppare

competenze e rafforzare l'autonomia tecnologica del Paese nei settori strategici. Gli accordi presentati dimostrano che quando la grande impresa, le Pmi e le istituzioni lavorano insieme si generano investimenti, innovazione, crescita industriale e occupazione qualificata. Ed è proprio questo il modello con cui Leonardo intende continuare a creare valore per i territori e contribuire a un sistema industriale nazionale sempre più solido e competitivo».

Conti e prospettive

Epta fissa il nuovo traguardo: ricavi oltre quota 2 miliardi

• È l'obiettivo del 2026 dopo un '25 archiviato con vendite consolidate in crescita a 1,723 mld di euro e utile netto a 32,5 milioni

MILANO Un esercizio di rafforzamento, con ricavi in aumento e un risultato netto ampiamente in doppia cifra, in attesa della piena integrazione di Hauser GmbH. Il 2025 sorride ad Epta spa, gruppo internazionalizzato e specializzato nella refrigerazione commerciale per i settori Retail, Food&Beverage e Ho.Re.Ca, con sede a Milano e guidato dall'amministratore delegato, il bresciano Marco Nocivelli (è Cavaliere del Lavoro e vice presidente di Confindustria nazionale con delega alle Politiche Industriali e Made in Italy; la presidente del Cda è Michaela Castelli): il fatturato

consolidato al 31 dicembre scorso è pari a 1,723 miliardi di euro, in aumento del 2% rispetto agli 1,682 mld dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, Francia e Germania si confermano i principali mercati europei, valendo rispettivamente 238,84 milioni di euro e 267,75 milioni di euro, sebbene in leggero calo rispetto a dodici mesi prima; gli altri Paesi dell'Ue pesano complessivamente 333,92 mln, mentre gli affari nel Regno Unito ammontano a 132,69 mln e quelle sul mercato interno a 192,31 milioni di euro. In Nord e Centro America, Epta ha venduto prodotti per 269,22 mln, in Sud America per 58,39 mln e nell'Area Asia Pacific per 134,49 mln, in progressione del 34% su base annua; infine, gli altri Paesi valgono insieme 96,11 mln, +32% ten-

denziale.

La Business Unit Retail si conferma il punto di forza del gruppo, con 1,297 mld di vendite (il 75,3% del totale), seguita dalla BU After Sales (312 mln, che conferma il trend di crescita negli ultimi cinque anni) e dalla Food&Beverage (113,6 mln di euro). Cala la marginalità, anche se resta ampiamente in territorio positivo: l'ebitda rettificata scende da 155 milioni di euro a 143,8 mln (-7,2%), l'utile netto passa da 50,24 mln a 32,59 mln di euro (-35,1%).

«Il gruppo ha proseguito i propri ambiziosi piani di sviluppo prodotto, ha continuato nel percorso di digitalizzazione dei processi operativi e ha proseguito nelle attività di integrazione delle partecipazioni acquisite negli anni più recenti - si legge nella re-



Michaela Castelli



Marco Nocivelli

lazione -. Non da ultimo, a fronte di un mercato sempre più complesso, ha rafforzato le proprie competenze interne dando corpo all'organizzazione matriciale già deliberata due anni fa. Questi importanti, quanto straordinari, progetti portati avanti dal gruppo anche nel 2025 spiegano le performance contabili di breve periodo della profittabilità aziendale: dagli investimenti compiuti nel corso degli ultimi due esercizi, si attende un ritorno in termini di creazione del valore nei prossimi anni».

L'indebitamento finanziario netto sale a 127,3 mln di euro (era di 94 mln a fine 2024), soprattutto in virtù dell'operazione Hauser. Gli investimenti aumentano a 72,677 mln di euro, principalmente legati al nuovo plan in

Messico, contro i 27,72 mln dell'esercizio precedente.

Guardando al futuro, i ricavi (secondo le previsioni) sono destinati a superare i due miliardi di euro dal 2026, con l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Hauser GmbH, azienda di diritto tedesco con 80 anni di esperienza nella refrigerazione commerciale molto presente in diversi Paesi europei. «Il nuovo gruppo Epta sarà in grado di aumentare in modo significativo la propria copertura geografica e di rafforzare le proprie competenze», si legge nella relazione al bilancio. Con l'integrazione di Hauser, divenuta effettiva il 2 marzo 2026 - l'operazione vale complessivamente poco più di 148 milioni di euro: 11,337 mln con un aumento di capitale sociale e 137,129

mln come sovrapprezzo anche tramite l'emissione di 27,73 mln di azioni -, il gruppo passerà dagli attuali 8.289 dipendenti a oltre 10 mila.

Le prospettive

«Nel corso del 2026 il gruppo prevede di proseguire nel percorso di sviluppo e consolidamento della propria leadership internazionale nel settore della refrigerazione commerciale, facendo leva su un portafoglio prodotti sempre più orientato alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla digitalizzazione dei servizi - segnala la relazione -. Intendiamo anche rafforzare la presenza nelle aree geografiche a maggiore potenziale di crescita e consolidare le sinergie derivanti dall'integrazione delle diverse business unit». **Rec.**

Metallurgica S.M: gli studenti di Milano a lezione in azienda



Metallurgica. Gli studenti di Milano con Coglio Forelli e Nicoli

LA VISITA

☐ PONTE SAN MARCO. Un ponte tra formazione accademica e mondo del lavoro per sviluppare una nuova cultura d'impresa. È questo l'obiettivo della visita che i residenti del Collegio Universitario di Meri-

to Torrescaglia di Milano, hanno effettuato alla Metallurgica San Marco del Gruppo Forelli, tappa conclusiva del percorso Jump sull'imprenditorialità, promosso dalla Fondazione Rui in collaborazione con l'associazione Prospera.

Gli studenti sono stati guidati all'interno dell'azienda di

Ponte san Marco dall'imprenditore Giacomo Coglio Forelli e dal direttore di stabilimento Federico Nicoli.

Il progetto, svolto tra novembre e dicembre 2025, è stato ideato per fornire agli studenti non solo competenze tecniche, ma anche una mentalità imprenditoriale capace di interpretare i cambiamenti economici, sociali e tecnologici e trasformarli in opportunità di innovazione e crescita. Un percorso arricchito dall'esperienza di manager, imprenditori e professionisti di Prospera - Progetto Speranza Ets, associazione nata nel 2009 per accompagnare le nuove generazioni attraverso attività di orientamento, mentoring e coaching.

Il Collegio Torrescaglia fa parte della rete dei 13 Collegi Universitari di Merito della Fondazione Rui, attiva dal 1959 nelle principali città italiane e riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il modello formativo della Fondazione integra la vita in residenza con tutoring personalizzato, incontri con il mondo delle professioni.

Il progetto Jump - Job University Matching Project, attraverso corsi, workshop e case study favorisce il dialogo tra università e imprese.

La Lombardia punta sull'aerospazio Omb Saleri nella filiera di Leonardo

Cinque imprese impegnate nella fornitura di componenti per gli elicotteri

LA PRESENTAZIONE

FLAVIO ARCHETTI

⇒ BRESCIA. L'aerospaziale è un settore che richiede alle imprese un approccio al lavoro altamente qualificato, tra possesso di requisiti tecnici elevati e capacità di rispettare regole stringenti. Le aziende del settore sono parte di uno sviluppo mondiale lanciato alla conquista dello spazio sostenuto da grandi investimenti, stimati da Space Foundation in 800 miliardi al 2027 quando nel 2023 erano stati 580.

Ieri l'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia ha presentato i primi risultati delle cinque nuove collaborazioni industriali in tema di aerospaziale tra Leonardo e le pmi lombarde, un lavoro già in corso per cui si sono investiti circa dieci milioni di euro, risorse che - secondo quanto riferito ieri a Palazzo Lombardia nella conferenza stampa di aggiornamento - sarebbero destinate a generare complessivamente forniture annue tra gli otto e i dieci milioni di euro e un valore industriale variabile tra 250 e 300 milioni di euro nei prossimi trent'anni.

La filiera. Nel lavoro con Leonardo, che ha una sede nella nostra città in via Lunga alla ex Breda, il sistema Brescia è rappresentato da OMB Saleri. Le altre lombarde sono la comasca Dell'Orto e le varesine Tema Avio, Brancaro Industries, Pariani e Tema Avio. Nella collaborazione con Leonardo, Omb Saleri partecipa allo sviluppo congiunto di sensori per

il monitoraggio e il controllo del sistema oleodinamico delle trasmissioni degli elicotteri, trasferendo nella filiera elicotteristica le conoscenze maturate nell'automotive prima e nello spaziale poi.

La presenza crescente nell'aerospaziale è frutto della partecipazione a programmi internazionali e di contributi allo sviluppo di componenti italiani per lanciatori spaziali e satelliti, anche nell'ambito di iniziative di sviluppo collaborativo con l'Agenzia spaziale italiana, l'European space agency e Avio spa.

La storia. Nata come officina meccanica negli anni Ottanta, l'azienda con quartier generale in via Rose di Sotto conta oggi più di 200 dipendenti ed è un partner industriale di riferimento per la progettazione e produzione di valvole e sistemi per il controllo di gas ad alta

*L'assessore Guidesi:
«Obiettivo è valorizzare
le competenze
dei nostri territori»*

pressione, destinati a settori dove sicurezza e affidabilità sono determinanti. Alla base della crescita c'è un bagaglio di conoscenza e esperienza ingegneristica consolidato nella gestione di fluidi in condizioni operative complesse - alte pressioni, ampie escursioni termiche e standard normativi stringenti - che ha permesso a Omb di sviluppare soluzioni adottate in ambiti come l'automotive e in generale la mobilità sostenibile.

Negli ultimi anni l'azienda ha rafforzato il suo percorso di innovazione e investito nello



Stretta di mano. Gian Piero Cutillo (Leonardo) e Michele Bonetti (Omb)



La presentazione. L'assessore Guido Guidesi

sviluppo di tecnologie per l'idrogeno e soluzioni per la mobilità a emissioni zero. Come raccontato dall'assessore Guido Guidesi e dal condirettore

generale e managing director della Divisione elicotteri di Leonardo, Gian Piero Cutillo, «Crescere insieme» è l'iniziativa con cui Leonardo sta rafforzando

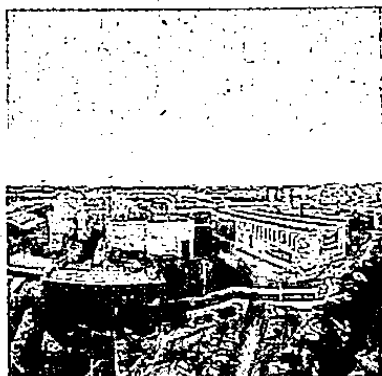
la filiera nazionale del volo verticale coinvolgendo imprese italiane nella progettazione e produzione di componenti destinati agli elicotteri civili. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio di competenze industriali e tecnologiche del nostro sistema industriale e ridurre la dipendenza da forniture estere.

Due anni dopo la prima presentazione del programma, le imprese coinvolte hanno raggiunto quota 800 in undici regioni, e le collaborazioni già attive sono 20. L'assessore Guidesi ha osservato come il progetto abbia un «doppio valore», destinato «da un lato a stabilizzare la presenza di Leonardo in Lombardia per il rafforzamento della filiera con nuovi fornitori lombardi di beni e servizi, e dall'altro a dare ai nuovi fornitori possibilità di lavoro, indotto e un rapporto con un partner strategico per il supporto di innovazione. Regione Lombardia - ha concluso Guidesi - ha svolto il ruolo di connettore, che rafforzerà questo accrescendo il suo protagonismo e attraverso strumenti finanziari».

Cutillo invece ha ribadito che «Investire nella filiera significa per Leonardo aumentare la capacità produttiva del gruppo e sviluppare competenze che rafforzano l'autonomia tecnologica del Paese nei settori strategici, dando vita a un modello nazionale più solido e competitivo». L'aerospaziale a Brescia è un settore di nicchia ma qualcosa in questa direzione si sta già muovendo da qualche anno, grazie alla costituzione di un Cluster lombardo di cui oltre a OMB Saleri fanno parte Aviochem, El.com, LLS Titanium, Uop, Progesa e Aqm.

Acciaio green: Feralpi accelera sulla riduzione delle emissioni

NUOVI TARGET



Feralpi. Il sito di Lonato

— LONATO DEL GARDA. Feralpi Group compie un passo decisivo verso un acciaio a basse emissioni. Il gruppo siderurgico guidato da Giuseppe Pasini ha ottenuto la validazione ufficiale dei propri obiettivi di riduzione della CO₂ a lungo termine da parte della Science Based Targets initiative (SBTi). L'autorevole ente globale, nato dalla partnership tra istituzioni come il WWF e il Global Compact delle Nazioni Unite, ha certificato su base scientifica la roadmap del Gruppo, che punta al traguardo del «net-zero» entro il 2050.

Dopo aver già validato i target al 2030, Feralpi alza l'asticella: l'impegno prevede il taglio del 90% (rispetto al 2022) di tutte le emissioni specifiche e assolute (Scope 1, 2 e 3), includendo sia i processi-core della produzione di laminati a caldo sia le restanti attività della filiera, dai trasporti alla gestione dei rifiuti. Le quote residue verranno neutralizzate. Per centrare l'obiettivo, il colosso bresciano - che nel 2024 ha registrato 1,6 miliardi di euro di fatturato e conta oltre 2.000 dipendenti - ha già strutturato un piano industriale basato su precise leve strategiche: elettrificazione dei processi produttivi per sostituire il metano, utilizzo di energie rinnovabili e biometano, recupero termico, impiego di materie prime riciclate e potenziamento del trasporto delle merci su rotaia.